

Festivo anno C feriale anno II	Is 62, 10-63,3b; Sal 71 "Rallègrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore"; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a
DOMENICA 20 dicembre 2015	ore 08:30 San Giovanni def. Ponti Pierino " 09:00 San Paolo def. Gerosa Giovanni " 09:30 Re Magi def. Gorini Angela " 10:30 San Paolo 50° matrimonio Ingino Anna e Gerardo " 11:00 San Giovanni def. Reina Angelo e Franca " 15:00 San Giovanni battesimo: Conti Olivia, Massari David " 15:00 San Giovanni incontro Terza Età " 16:30 San Giovanni VESPERI e lettura della Misericordiae Vultus " 18:00 San Giovanni def. Vanoli Renato; Antonini Maria e Luigi; Sagnella Davide
DELL'INCARNAZIONE NE e della Divina Maternità della b.sempe Vergine Maria II settimana	
LUNEDÌ 21 dicembre 2015 Feria prenatalizia "dell'Accolto"	Rt 2,19-3,4a; Sal 17 "Sia esaltato il Dio della mia salvezza"; Est 7,1-6;8,1-2; Lc 1,57-66 ore 08:30 San Paolo def. Faccio Guglielmo " 18:00 San Giovanni def. Oggiani Amelia e Arturo; Maroni Anna
MARTEDÌ 22 dicembre 2015 Feria prenatalizia "dell'Accolto"	Rt 3,8-18; Sal 106 "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"; Est 8,3-7a.8-12; Lc 1,67-80 ore 08:30 San Giovanni def. Parente Assunta e Gravante Alessandro " 18:00 San Paolo def. Leke Jaku
MERCOLEDÌ 23 dicembre 2015 Feria prenatalizia "dell'Accolto"	Rt 4,8-22; Sal 77 "Osanna alla casa di Davide"; Est 9,1.20-32; Lc 2,1-5 ore 08:30 San Paolo def. --- segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giovanni def. De Salvo Pina e Mario; sec.int. Gruppo di preghiera San Pio
GIOVEDÌ 24 dicembre 2015 Vigilia del Natale del Signore	È SOSPESA LA SANTA MESSA DELLE ORE 8.30 A SAN GIOVANNI Ore 17:30 in San Paolo e ore 18:00 in S. Giovanni S. Messa della Vigilia Is 2,1-5; Sal 2 "Oggi la luce risplende su di noi"; Gal 4,4-6; Gv 1,9-14 Ore 22:00 Re Magi Santa Messa nella Notte " 24:00 San Giovanni e San Paolo Solenne Veglia e Santa Messa nella notte
VENERDÌ 25 dicembre 2015 NATALE DEL SIGNORE	Is 8,23b-9,6a; Sal 95 "Oggi è nato per noi il Salvatore"; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 ore 08:30 San Giovanni ore 10:30 San Paolo " 09:00 San Paolo " 11:00 San Giovanni def. Laura " 09:30 Re Magi " 18:00 San Giovanni
SABATO 26 dicembre 2015 Il dell'Ottava di Natale Santo Stefano, primo martire	At 6,8-7,2a;7,51-8,4; Sal 30 "Signore Gesù, accogli il mio spirito"; 2Tm 3,16;4,1-8; Mt 17,24-27 oppure Gv 15,18-22 ore 08:30 San Giovanni def. Papà Mario " 09:00 San Paolo S.I.O Vangelo della Risurrezione: Gv 20,19-23 " 17:30 San Paolo def. Piero, Giorgio, Elsa " 18:00 San Giovanni def. Giorgio, Maria, Graziella, Vincenzina
DOMENICA 27 dicembre 2015 III dell'Ottava di Natale S.Giovanni, apostolo ed evangelista III settimana	1Gv 1,1-10; Sal 96 "I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto"; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 ore 08:30 San Giovanni def. famiglia Campani-Bindella " 09:00 San Paolo def. Campo Fortunato " 09:30 Re Magi def. Franca Nino Gioconda Giuseppe " 10:30 San Paolo def. Gobbi Antonietta ed Emilio " 11:00 San Giovanni def. Brusa Anna e Cesare " 15:00 San Giovanni battesimo: Dragonetti Francesco " 18:00 San Giovanni def. Antonini Sergio e famigliari



Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo

PELLEGRINAGGIO A ROMA

IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA **22/25 FEBBRAIO 2016**

Quota individuale di partecipazione: EURO 420,00 (PER 50/52 PERSONE)

CORAGGIO!!! Le Iscrizioni sono ancora aperte presso Uff. Parrocchiale

Novena di Natale "Il tuo tesoro è per-dono".

Continua fino a mercoledì 23 dicembre: alle 17:00 a San Paolo

Alle 18:45 a San Giovanni (sabato 19 e domenica 20 alle ore 17:30)

Dal pomeriggio di domenica 20 dicembre al mattino del 25 dicembre in San

Giovanni sarà presente per le **Sante Confessioni Mons. Antonio** da Roma

Domenica 20/12 dalle 16 alle 19

Lunedì 21/12 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00 dalle 21.00 alle 22.00

Martedì 22/12 dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 dalle 21.00 alle 22.00

Mercoledì 23/12 dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 dalle 21.00 alle 22.00

Giovedì 24/12 dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

La presenza di **Mons Antonio** nella settimana di Natale è occasione per ricordarci della **sua Scuola in India** dove, con passione ed intelligenza, dona la possibilità a più di cinquecento ragazzi di frequentare con profitto l'istruzione. **POSSIAMO DARE DIRETTAMENTE A MONS. ANTONIO UNA OFFERTA PER LA SCUOLA** come segno di riconoscenza per la sua generosa presenza per le Ss. Confessioni

Il giubileo è un tempo straordinario di grazia dedicato alla riconciliazione e alla remissione della pena dei peccati: l'indulgenza richiama l'amore misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore.

E' detta "plenaria" perché è una grazia straordinaria che guarisce completamente l'uomo, facendone una nuova creatura.

L'INDULGENZA del Giubileo si ottiene

recandosi in pellegrinaggio in una delle chiese giubilari, con l'atteggiamento di distacco da ogni peccato,

*** confessandosi, * ricevendo l'eucaristia, * pregando secondo le intenzioni del Papa**

*** recitando il Credo e il Padre Nostro * ed esercitandosi con atti di carità.**

Il S.Padre insiste molto e invita tutti a compiere **le opere di misericordia corporale e spirituale**, per essere veri discepoli di Cristo.

"Alla sera della vita - ci ricorda san Giovanni della Croce - saremo giudicati sull'amore".



BUON NATALE in Gesù, volto della misericordia del Padre

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

CHIESA DI SAN GIORGIO IN BISUSCHIO

Chiesa penitenziale decanale

Da giovedì 7 gennaio 2016 si alterneranno per tutto l'Anno Santo i confessori

Concorso presepi. Iscriverti entro oggi 20 dicembre

Presso la segreteria parrocchiale o in sacrestia dopo le Sante Messe compilando l'apposito modulo. Le premiazioni si terranno Domenica 10 gennaio 2016 alle 15.00

Papa Francesco: «Vinci l'indifferenza e conquista la pace»

Questo il titolo del Messaggio del Santo Padre per la 49ª Giornata mondiale che si celebrerà l'1 gennaio 2016. Il documento richiama il valore delle opere di misericordia, raccomanda una collettiva azione educativa, esorta ad accogliere e integrare i migranti e auspica l'abolizione della pena di morte e la possibilità di un'amnistia.

«Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!». Esordisce così papa Francesco nel messaggio per la 49ª Giornata mondiale della pace (1º gennaio 2016) sul tema «Vinci l'indifferenza e conquista la pace». Nel documento - diffuso oggi dalla Sala Stampa della Santa Sede, ma recante la data dell'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione e apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia - il Papa ricorda che la pace «è dono di Dio e opera degli uomini».

Guerre e azioni terroristiche, sequestri di persona, persecuzioni per motivi etnici o religiosi, prevaricazioni «hanno segnato dall'inizio alla fine lo scorso anno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi"», rileva Francesco; eppure alcuni avvenimenti invitano «a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo» di superare il male e a «non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza». Tra questi «lo sforzo fatto per favorire l'incontro dei leader mondiali, nell'ambito della Cop 21, al fine di cercare nuove vie per affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare il benessere della Terra, la nostra casa comune».

Il 2015, ricorda il Papa, ha segnato il 50º della pubblicazione di «due documenti del Concilio Vaticano II che esprimono in maniera molto eloquente il senso di solidarietà della Chiesa con il mondo»: *Nostra aetate* e *Gaudium et spes*.

«Una minaccia per la famiglia umana»

«L'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana», scrive Papa Francesco. Richiamando la prospettiva del dialogo instaurato tra Chiesa e famiglia umana dal Concilio, «con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia», senza «cadere "nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge"», afferma citando la *Misericordiae vultus*, bolla di indizione del Giubileo.

L'importanza della solidarietà nasce dal «riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza». Noi «esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà». Al di fuori di questa relazione, «ci si troverebbe a essere meno umani. È proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana». Di qui l'invito a «vincere l'indifferenza e conquistare la pace».

Il cancro della corruzione

L'indifferenza, sottolinea il Pontefice, ha superato «l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza"» che assume forme diverse. La prima è l'indifferenza «verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico». L'indifferenza nei confronti del prossimo, spiega ancora Francesco, è quella di chi «è ben informato,

ascolta la radio, legge i giornali o assiste a programmi televisivi, ma lo fa in maniera tiepida, quasi in una condizione di assuefazione». Purtroppo, «l'aumento delle informazioni» non significa «aumento di attenzione ai problemi, se non è accompagnato da un'apertura delle coscienze in senso solidale. Anzi, esso può comportare una certa saturazione che anestetizza». Alcuni pretendono di trasformare i poveri «in esseri addomesticati e inoffensivi. Questo diventa ancora più irritante se gli esclusi vedono crescere questo cancro sociale che è la corruzione profondamente radicata in molti Paesi». L'indifferenza si manifesta anche «come mancanza di attenzione verso la realtà circostante, specialmente quella più lontana».

Minacce al creato

«Vivendo in una casa comune, non possiamo non interrogarci sul suo stato di salute», sostiene il Papa richiamando la *Laudato si'*. Inquinamento di acqua e aria, sfruttamento indiscriminato di foreste, distruzione dell'ambiente, «sono sovente frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri, perché tutto è in relazione». Un'indifferenza che contribuisce «all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato». «A livello individuale e comunitario» l'indifferenza «assume l'aspetto dell'inerzia e del disimpegno, che alimentano il perdurare di situazioni di ingiustizia e grave squilibrio sociale», le quali «possono condurre a conflitti o, in ogni caso, generare un clima di insoddisfazione che rischia di sfociare, presto o tardi, in violenze e insicurezza». Quando poi investe il livello istituzionale, essa, secondo il Papa, «favorisce e talvolta giustifica azioni e politiche che finiscono per costituire minacce alla pace» calpestando «i diritti e le esigenze fondamentali degli altri». Questi ultimi, se vedono negati diritti elementari, come cibo, acqua, assistenza sanitaria o lavoro, sono tentati «di procurarseli con la forza». Inoltre, l'indifferenza nei confronti dell'ambiente naturale, favorendo deforestazione, inquinamento e catastrofi naturali che sradicano intere comunità dal loro ambiente di vita, costringendole alla precarietà e all'insicurezza, «crea nuove povertà, nuove situazioni di ingiustizia dalle conseguenze spesso nefaste in termini di sicurezza e di pace sociale. Quante guerre sono state condotte e quante ancora saranno combattute a causa della mancanza di risorse o per rispondere all'insaziabile richiesta di risorse naturali?».

La misericordia come programma di vita

Dopo avere richiamato la responsabilità di ogni uomo verso i suoi simili e il messaggio 2015, «Non più schiavi, ma fratelli», il Papa riprende il motto del Giubileo: «Gesù ci insegna a essere misericordiosi come il Padre». «La misericordia - spiega - è il cuore di Dio», e «Gesù ci avverte: l'amore per gli altri - gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici - è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno». Per questo, avverte citando la *Misericordiae vultus*, «è determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia», perché «la prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo». Per il Papa, nelle parrocchie, comunità, associazioni e nei movimenti, dovunque vi sono dei cristiani, «chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia» e noi «siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita». Ciò «richiede la conversione del cuore» alla luce della solidarietà, «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune» e «atteggiamento morale e sociale che meglio risponde alla presa di coscienza delle piaghe del nostro tempo e dell'inevitabile inter-dipendenza che sempre più esiste».

Comunità Pastorale "San Carlo" - Induno Olona

CORSO PREMATRIMONIALE

Il primo Corso del 2016 si terrà dal 16 gennaio al 12 marzo
ISCRIVERSI TELEFONANDO a don Franco cell. 3396099585 o scrivendo
francobonatti@gmail.com

Gli incontri si svolgeranno presso il centro parrocchiale a S. Giovanni ed inizieranno alle 21.00

Celebrazione funerali

a San Giovanni: Li Calsi Vincenzo, via Verdi 7; Bolesini Ivana, Varese
a San Paolo: Gerosa Giuseppe, via Jamoretti 131/a